



Trattato del Cielo Terrestre

Vinceslao Lavinio
di Moravia

Traduzione dal francese di Nebhepra





Il Cielo Terrestre

C'è un solo spirito corporale, che la Natura ha creato al principio, che è comune e nascosto, e che è il Balsamo prezioso della vita che conserva ciò che è puro e buono, e distrugge ciò che è impuro e malvagio. Questo Spirito è la fine ed il principio di ogni creatura, triplice in sostanza, perché è fatto di Sale, di Zolfo e di Mercurio o di Acqua pura che dall'alto coagula, unisce, raccoglie e lava tutti i bassi luoghi, per mezzo di un secco untuoso ed umido.

È adatto e disposto a ricevere qualsiasi forma e figura; non vi è che l'Arte che, con l'aiuto e l'intervento della Natura, lo rende visibile ai nostri occhi. Esso cela e nasconde nel suo ventre una forza ed una virtù infinita: perché è una cosa che è piena e riempita delle proprietà del Cielo e della Terra. È ermafrodita e permette l'accrescimento di ogni cosa, mescolandosi indifferentemente con esse, perché tiene chiuse in sé tutti i semi del Globo etereo. Perché è piena di un Fuoco sottile e potente e, scendendo dal Cielo, influisce e imprime la sua forza sui Corpi della terra, ed il suo ventre, che è poroso è tutto pieno di ardore, è il padre di ogni cosa. Allora questo ventre si riempie di un altro Fuoco vaporoso e senza tregua riceve il suo alimento dall'umore radicale che, in questo vasto corpo, si riveste del corpo dell'Acqua minerale, cosa che fa dalla concezione del suo Fuoco caldo.

Questa Acqua, che può essere coagulata, e che genera ogni cosa, diventa una terra pura che, con una forte unione, tiene la virtù dei più alti cieli rinchiusi in sé; e poiché in questa stessa terra è unita ed è congiunta al Cielo, è per questo che gli do questo bel nome: il Cielo Terrestre.

Come al principio la prima Natura si servì della separazione per ornare e sistemare la massa che era in disordine ed in confusione, così l'Arte, che ama la perfezione, deve imitare la Natura. La Natura toglie l'escremento sostanziale, o con un limo terrestre che converte in acqua, o con adustione. L'Arte si serve di lavaggio e di digestione, sia con l'Acqua, sia col Fuoco, e separa la sconcezza e l'impurità, purificando e pulendo l'anima da ogni vizio. Colui dunque che conosce il modo di servirsi dell'Acqua e del Fuoco conosce la vera strada che conduce ai più alti segreti della Natura.

L'Acqua, questo grande corpo, questa prima creatura di Dio, fu riempita di Spirito fin dal principio, avendo ogni tipo di forme in semenza; e vivificando col movimento, anima tutto, e produce ogni cosa nella luce del Cielo e della Terra. L'Acqua è la nutrice di tutto ciò che vive in questi due luoghi: nella Terra



è un vapore; nei Cieli è propriamente un Fuoco, triplo nella sua sostanza e materia prima; perché di tre in tre, tutti i corpi procedono e si allontanano dalla Natura. Contiene un balsamo che ha per padre il Sole e per madre la Luna. Nell'Aria germoglia nei luoghi bassi, e cerca i luoghi alti ed elevatissimi; la Terra l'ha nutrita nel suo ventre caldo, e lei è la causa di tutta la perfezione.

Il gran Dio che dà la vita a tutto, ha stabilito due rimedi per gli Spiriti e per i Corpi, ovvero due cose che li puliscono e li purificano dalle loro impurità, ed è il motivo per cui la corruzione dispone e tende ad una nuova vita. I Metalli hanno queste due cose in essi, e queste due cose sono cause della riparazione, ed esse partecipano della Terra e del Cielo, al fine d'unire e legare insieme le altre due estremità. Perciò queste due cose sono scese dal Cielo in Terra, e poi tornano al Cielo, affinché facciano apparire il loro potere sulla Terra.

Come il Sole dissipa le nubi ed illumina la terra, così questo Spirito, essendo preparato in questo modo e separato dalle sue nubi, illumina tutto ciò che è oscuro.

In questo spirito, bisogna considerare due forme: nel suo succo e nel suo veleno; il suo succo è doppio e conserva tutti i Corpi, con un sale amaro; il suo veleno è ugualmente doppio, li consuma e li distrugge.

Ivi sono le facoltà che sono rinchiusse nel limbo e nel caos, che ha gli stessi effetti quando si estrae dalla terra; ma quando è diviso con la separazione del buono dal cattivo, fa apparire la sua forza e la sua potenza sui perfetti e sugli imperfetti.



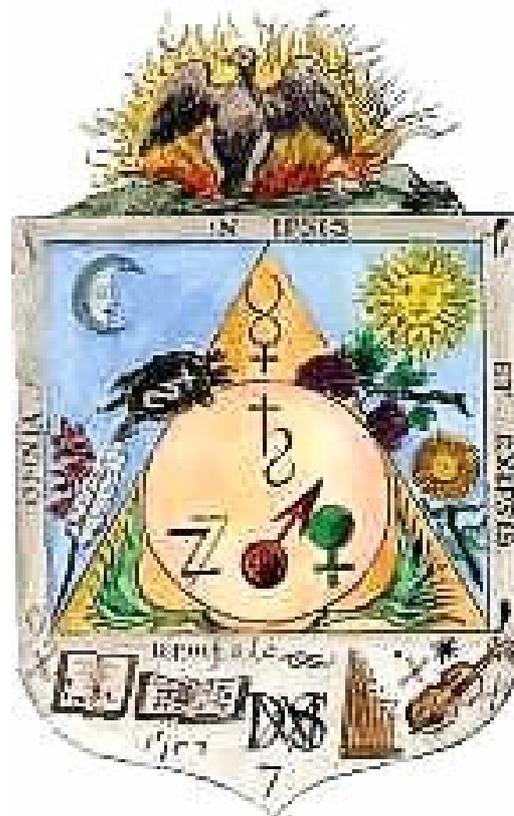
Enigma

Abito nelle montagne e nella pianura; sono padre prima di essere figlio; ho generato mia madre, e mia madre, o mio padre, mi ha portato nella sua matrice, generandomi senza avere bisogno di nutrice.

Sono ermafrodita e ho due nature; sono vittorioso su tutti i forti, e sono vinto dal più debole e piccolo; non si trova nulla sotto il cielo di così bello, né che abbia una figura così perfetta.

Nasce da me un Uccello ammirevole che dalle sue ossa, che sono le mie ossa, si fa un piccolo nido dove, volando senz'ali, rinasce morendo. E (grazie a) l'Arte, che supera le Leggi della Natura, esso è alla fine cambiato in un Re che supera infinitamente in virtù gli altri sei.

Ecco il vero Miracolo del Cielo Terrestre, con l'Arte del Saggio.



Vincelao Lavinio di Moravia, *Trattato del Cielo terrestre* (1612), in Salmon, t. IV